

OGGETTO

**DISCIPLINA DELLA MISURA AGEVOLATIVA C.D.
“NUOVA SABATINI”
DOPO LE MODIFICHE INTRODOTTE DAL DECRETO
CRESCITA (D.L. N.34/2019)**

AGGIORNAMENTO

30 LUGLIO 2019

RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 2, DL 21.6.2013 n. 69 convertito in L. 9.8.2013 n. 98
Art. 20 – 21, D.L. 30.4.2019, n. 34 (cd. Decreto «crescita») convertito con modificazioni in L. 28.6.2019, n. 58
Decreto MISE 27.11.2013 - Decreto MISE 25.12.2016
Circolare MISE 10.2.2014, n. 4567 - Circolare MISE 23.3.2016, n. 26673 - Circolare MISE 19.7.2019, n. 295900 - Circolare MISE 22.7.2019, n. 296976

ALLEGATI

CLASSIFICAZIONE
ECONOMIA AZIENDALE
FINANZA AGEVOLATA
LEGGE SABATINI

CODICE CLASSIFICAZIONE
40
410
004

COLLEGAMENTI

CIRCOLARE N. 29/2014 - “NUOVA” SABATINI PER L’ACQUISTO DI BENI STRUMENTALI
CIRCOLARE N. 38/2016 “SABATINI – TER” PER L’ACQUISTO DI BENI STRUMENTALI - NUOVA PROCEDURA ADOTTABILE DAL 2.5.2016

REFERENTE STUDIO

dott.ssa Adriana ADRIANI

BRIEFING

La Nuova Sabatini, istituita dal D.L. n. 69/2013, consiste in un finanziamento agevolato per le PMI che acquistano beni strumentali nuovi, software e tecnologie digitali. Il beneficio prevede anche l’intervento dello Stato con un contributo MiSE, che sostanzialmente copre gli interessi del finanziamento, calcolati al 2,75% per gli investimenti ordinari e al 3,575% per quelli in tecnologie digitali.

I beni finanziati devono essere nuovi e riferiti alle immobilizzazioni materiali per impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali e altri beni. Non sono in ogni caso ammissibili le spese relative a terreni e fabbricati, relative a beni usati o rigenerati, nonché riferibili a immobilizzazioni in corso e acconti. I beni oggetto dell’investimento devono avere autonomia funzionale e devono essere correlati con l’attività produttiva dell’impresa.

La misura agevolativa in oggetto è stata potenziata dal Decreto crescita (DL n. 34/2019, art 20 e 21), che nello specifico prevede:

- ⇒ un finanziamento fino a 4 milioni di euro concedibili per singola impresa;
- ⇒ un contributo MiSE in unica soluzione fino a 100mila euro;
- ⇒ un nuovo sostegno alla capitalizzazione.

AGEVOLAZIONE

L'agevolazione è concessa alla PMI nella forma di un contributo in conto impianti il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento ad un tasso d'interesse annuo pari a (circ. Ministero Sviluppo economico 15.2.2017 n. 14036):

- ⇒ **2,75%** per gli investimenti ordinari;
- ⇒ **3,575%** per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti di cui all'Allegato 6/A e 6/B (cfr. circ. Min. Sviluppo economico 31.7.2017 n. 95925 e 3.8.2018 n. 269210).

L'agevolazione messa a disposizione dal Ministero dello Sviluppo Economico, recante l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese. La misura sostiene gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali.

I beni devono essere nuovi e riferiti alle immobilizzazioni materiali per "impianti e macchinari", "attrezzature industriali e commerciali" e "altri beni", ossia spese classificabili nell'attivo dello stato patrimoniale alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4 dell'art. 2424 cod. civ., come declamati nel principio contabile n. 16 dell'OIC (Organismo italiano di contabilità). Non sono in ogni caso ammissibili le spese relative a terreni e fabbricati, relative a beni usati o rigenerati, nonché riferibili a "immobilizzazioni in corso e acconti".

Possono beneficiare dell'agevolazione le micro, piccole e medie imprese (Pmi) che alla data di presentazione della domanda:

- ❖ sono regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese o nel Registro delle imprese di pesca;
- ❖ sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali;
- ❖ non rientrano tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti considerati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- ❖ non si trovano in condizioni tali da risultare imprese in difficoltà;
- ❖ hanno sede in uno Stato membro dell'UE purché provvedano all'apertura di una sede operativa in Italia entro il termine previsto per l'ultimazione dell'investimento.

Sono ammessi tutti i settori produttivi, inclusi agricoltura e pesca, ad eccezione dei seguenti:

- ☞ attività finanziarie e assicurative;
- ☞ attività connesse all'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni
- ☞ rispetto ai prodotti di importazione.

STUDIO ADRIANI

Dottori Commercialisti Associati
ADRIANA ADRIANI & DAMIANO ADRIANI

CIRCOLARE STUDIO ADRIANI n. 63/2019

PAGINA

3/5

La concessione del contributo è condizionata all'adozione di una delibera di finanziamento. Tale finanziamento, da stipularsi solo successivamente alla data di presentazione della domanda, deve rispettare i seguenti requisiti:

- ☐ deve essere deliberato da una banca o da un intermediario finanziario, a copertura degli investimenti;
- ☐ deve avere durata massima, comprensiva di un periodo di preammortamento o di prelocazione non superiore a 12 mesi, di 5 anni decorrenti dalla data di stipula del contratto di finanziamento ovvero, nel caso di leasing finanziario, decorrenti dalla data di consegna del bene ovvero dalla del collaudo se successiva;
- ☐ deve essere deliberato per un valore compreso tra 20.000 euro e 4 milioni di euro (così elevato dall'1.5.2019, in luogo dei precedenti 2 milioni), anche se frazionato in più iniziative di acquisto, per ciascuna impresa beneficiaria;
- ☐ deve essere erogato in un'unica soluzione, entro 30 giorni dalla stipula del contratto di finanziamento ovvero, nel caso di leasing finanziario, entro 30 giorni dalla data di consegna del bene ovvero dalla data del collaudo se successiva;
- ☐ deve essere concesso dalla banca o dall'intermediario finanziario a valere sul plafond di provvista costituito presso la gestione separata di Cassa Depositi e Prestiti, ovvero a valere su diversa provvista ai sensi dell'art. 8 del DL 3/2015.

GARANZIA DEL FONDO PER LE PMI

La concessione del finanziamento può essere assistita dalla garanzia del Fondo PMI, nei limiti e sulla base delle condizioni di operatività del Fondo, nella misura massima dell'80% dell'ammontare del finanziamento. Dal 14 giugno 2017, ai fini dell'ammissibilità alla garanzia pubblica, è operativo il nuovo modello di valutazione (rating) basato sulla probabilità di inadempimento delle imprese.

Il modello è applicabile alle richieste di intervento di PMI diverse dalle nuove imprese, ovvero quelle che sono state costituite o hanno iniziato la propria attività non oltre tre anni prima della richiesta di ammissione alla garanzia del Fondo, non utilmente valutabili sulla base degli ultimi 2 bilanci approvati.

INCENTIVI ALLA CAPITALIZZAZIONE

L'art. 21 del DL 34/2019 ha previsto che i contributi siano riconosciuti in misura più elevata rispetto allo standard in favore delle micro, piccole e medie imprese costituite in forma societaria impegnate in processi di capitalizzazione che intendono realizzare un programma di investimento.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di accesso alle agevolazioni possono essere presentate, da parte delle PMI, secondo le modalità previste dalla circ. Ministero Sviluppo economico 15.2.2017 n. 14036.

DOCUMENTAZIONE

Al fine di accedere alle agevolazioni, è necessario presentare:

- * domanda di agevolazione (in bollo pari a 16 euro, tranne nei casi di PMI appartenenti ai settori agricoli e della pesca), sottoscritta, a pena di invalidità, dal legale rappresentante dell'impresa proponente o da un suo procuratore, mediante firma digitale;
- * dichiarazione/i in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia, resa/e secondo le modalità stabilite dalla Prefettura competente, nel caso in cui il contributo sia superiore a 150.000 euro (corrispondenti ad un finanziamento superiore a 1.943.699 euro nel caso in cui tutto il finanziamento sia destinato all'acquisto di beni strumentali oggetto di "investimenti ordinari" o superiore a 1.486.199 euro nel caso in cui tutto il finanziamento sia destinato all'acquisto di beni strumentali oggetto di "investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti"; circ. Ministero Sviluppo economico 24.2.2017 n. 17677);
- * copia dell'atto di procura e del documento d'identità del soggetto che rilascia la procura, ove il modulo di domanda sia sottoscritto dal procuratore dell'impresa;
- * prospetto recante i dati per il calcolo della dimensione d'impresa secondo quanto stabilito dal DM 18.4.2005, nel caso in cui l'impresa sia associata/collegata.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Le domande devono essere presentate esclusivamente:

- 📄 in formato elettronico, utilizzando gli appositi modelli, disponibili nell'apposita sezione "Beni strumentali (Nuova Sabatini)" del sito Internet del Ministero dello Sviluppo economico;
- 📄 tramite indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), inviando la documentazione agli indirizzi PEC delle banche/intermediari finanziari aderenti alle convenzioni, con i quali l'impresa successivamente dovrà prendere contatto per definire le modalità del finanziamento.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo è erogato dal Ministero dello Sviluppo economico secondo il piano temporale riportato nel provvedimento di concessione, che si esaurisce entro il sesto anno dalla data di ultimazione dell'investimento, in quote annuali, in funzione anche delle risorse di bilancio annualmente disponibili.

Le imprese sono tenute a completare l'investimento entro il periodo massimo di 12 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento, pena la revoca dell'agevolazione. A tal fine, rileva la data dell'ultimo titolo di spesa riferito all'investimento o, nel caso di operazione di leasing finanziario, la data dell'ultimo verbale di consegna dei beni.

La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'avvenuta ultimazione dell'investimento deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e resa al Ministero entro 60 giorni dalla data di ultimazione e, comunque, non oltre 60 giorni dal termine ultimo previsto per la conclusione dell'investimento, pena la revoca del contributo concesso.

La dichiarazione di ultimazione dell'investimento e le richieste di erogazione del contributo devono essere compilate esclusivamente in formato digitale e inoltrate al Ministero attraverso

STUDIO ADRIANI

Dottori Commercialisti Associati
ADRIANA ADRIANI & DAMIANO ADRIANI

CIRCOLARE STUDIO ADRIANI n. 63/2019

PAGINA

5/5

l'accesso alla piattaforma, inserendo le credenziali trasmesse via PEC dal Ministero all'indirizzo PEC dell'impresa.

L'art. 20 del DL 34/2019 (in vigore dall'1.5.2019) ha previsto che:

- il contributo è concesso sulla base delle dichiarazioni prodotte dalle imprese in merito alla realizzazione dell'investimento;
- il contributo è erogato in un'unica soluzione in caso di finanziamento fino a 100.000 euro.

COORDINAMENTO CON LO STUDIO ADRIANI

Ritengo opportuno precisare che, ove abbiate necessità di assistenza specifica per usufruire della misura "NUOVA SABATINI", nonché per espletare gli adempimenti relativi alla presentazione della domanda di ammissione, dovrà essere affidato uno specifico incarico allo STUDIO ADRIANI in tal senso, non rientrando dette prestazioni nell'ambito dell'incarico di consulenza tributaria e/o aziendale continuativa e generica in essere.

Lo STUDIO ADRIANI rimane a disposizione per ogni eventuale ulteriore delucidazione, riservandosi la facoltà di aggiornamenti sulle eventuali novità e relativi adempimenti di vostro interesse.

STUDIO ADRIANI

Dottori Commercialisti Associati
ADRIANA ADRIANI & DAMIANO ADRIANI
(Un associato)
dott.ssa Adriana ADRIANI